



Voce Amica

Anno 2020

15 - 21 marzo

III di Quaresima - Anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30. Vespri ore 18.00 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespri ore 18.15



ITINERARIO SPIRITUALE III DOMENICA DI QUARESIMA

In questa terza domenica la liturgia dell'anno A presenta una lunga pericope del Vangelo di Giovanni (4,5-42) che segna la prima tappa delle catechesi battesimali che caratterizzano questo ciclo: l'incontro con la samaritana e il dialogo che ne consegue, in cui l'acqua assume a simbolo di vita eterna.

Esso si colloca tra il primo segno di messianicità che Gesù opera (le nozze in Cana di Galilea, cf. Gv.2,1-11) e il secondo nel quale si autorivela come Figlio di Dio ed induce un funzionario del re e la sua famiglia a credere ed aver fede in Lui (cf.Gv.4,43). Il fatto è singolare sia per l'originalità che per l'eccezionalità.

Si potrebbe intenderlo originale in quanto appare come un'intima epifania che Gesù (che è solo) dedica ad una sola persona, in questo caso donna e per di più samaritana. In esso la fisicità si esprime in tutta la sua plasticità: ci sono le voci dei due personaggi, Gesù e la donna, ci sono gli sguardi che accompagnano e significano le varie parti del dialogo; c'è la mimica dei volti che sottolinea ed evidenzia la progressiva crescita della trama della conversazione; ci sono gli elementi esterni, come la stanchezza per Gesù e la fatica per la donna che influiscono su di loro, come la probabile calura visto che Giovanni precisa che era mezzogiorno.

Ed eccezionale perché è un articolato dialogo con un'appartenente ad una popolazione considerata in un certo senso "pagana" dai giudei osservanti. A differenza di quello notturno, ma inconcludente, avuto precedentemente con il noto rabbino Nicodemo, qui il serrato procedere del colloquio scaturito dalla perentoria richiesta del Cristo, "dammi da bere", porta ad una sincera confessione di fede in Gesù Messia da parte di questa donna che diventa missionaria verso i suoi compaesani con un buon esito. Gli abitanti di Sicar accettano la sua testimonianza, accogliendo non solo il messaggio del Cristo, ma anche la sua persona ospitandolo tra loro per due giorni.

(da Gente Veneta)



SOLO GESÙ DONA L'ACQUA CHE DISSETA

Gesù durante il suo cammino, si ferma a Sicar, una città della Samaria. E' una terra considerata pagana dai Giudei. Ma non per Gesù che ha iniziato l'universalità della sua missione.

Ha sete e si ferma ad un pozzo. Qui incontra una donna e le chiede "Dammi da bere".

Prima di attingere al pozzo la samaritana inizia un colloquio indagatore con lo straniero. Vuole sapere perché sia arrivato lì, perché si sia rivolto a lei, poiché era insolito che un Giudeo si rivolgesse, per bere, ad una donna samaritana. Un po' alla volta capisce, dalle risposte che riceve, che non parla con un uomo qualsiasi e lo appella: "tu sei un profeta".

Per la Samaritana inizia un percorso di conoscenza, rivelatore: "So che deve venire il Messia" e la risposta non dà adito ad equivoci: "Sono io, che parlo con te". Gesù si rivela.

La progressiva comprensione della donna è il cammino di fede di ogni uomo, di ogni essere vivente che dapprima esita, poi chiede, si informa, acquisisce la conoscenza necessaria per capire. Dopo di che diventa missionario, che è il ruolo di ogni cristiano.

Infatti la Samaritana non tiene per sé quanto ha sentito ma si precipita a raccontare ogni cosa accaduta al pozzo ai suoi compaesani. Costoro lasciano tutto e si affrettano al pozzo per conoscere chi è stato definito come il Cristo.

Parlano con Lui, lo interrogano e un po' alla volta lo conoscono, non per quello che è stato loro raccontato ma perché capiscono. Ne rimangono talmente convinti che affermano "questi è veramente il salvatore del mondo".

Loris Pelizzaro

PROGETTO GEMMA

Abbiamo ricevuto la seguente comunicazione dal CAV di Benevento:

Annunciamo con grande gioia ai fedeli della Parrocchia Santa Barbara di Mestre la nascita di Francesco, quartogenito di Tatiana, avvenuta giorno 7 luglio u.s., a parto naturale, peso kg 3,450.

La felicità di Tatiana e di suo marito, contrario all'aborto, per il loro bellissimo bambino è davvero infinita (un bimbo, già destinato ad essere abortito, è come se fosse amato il doppio, perché è come fosse stato generato due volte, anzi che non sia amato, ma come "adorato" e questo un poco ci spaventa) ed essi provano una gratitudine davvero sconfinata nei nostri confronti e noi siamo lieti di dividerla doverosamente e di cuore, aggiungendovi anche la nostra, con chi li sta aiutando con tanta squisita carità!

Nel ringraziare ancora una volta e nel salutare con tanta cordialità il parroco ed i fedeli della Parrocchia Santa Barbara di Mestre, cogliamo ancora la occasione per chiedere la carità di una preghiera per Francesco e per la sua mamma, per i bimbi di Ilaria, Stella, Ines, Giuseppina, Anna e di altre ancora, destinati ad essere abortiti sempre presso la clinica - dove anche il nostro bellissimo Francesco doveva essere abortito - e per noi volontari.

Mario Romanelli - Centro aiuto alla Vita Frattaminore (Benevento)



ADEGUAMENTO DEI PROVVEDIMENTI DEI VESCOVI

A seguito di quanto stabilito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (di seguito "Decreto"), fino alle ore 24.00 di venerdì 3 aprile 2020, in comunione con i Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, per il Patriarcato di Venezia disporgo quanto segue:

- 1) Evitare sempre ogni assembramento di persone, e rispettare sempre il criterio di garantire non meno di un metro di distanza fra le persone, ai sensi dell'Allegato 1 lettera d) del Decreto;
- 2) Si possono tenere aperti i luoghi di culto, senza organizzarvi alcun tipo di celebrazione religiosa e a condizione di adottare misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui al n. 1; si mantengano senza acqua benedetta le acquasantiere e si garantisca una pulizia adeguata degli ambienti;
- 3) Essendo sospese tutte le celebrazioni religiose aperte al pubblico (*S. Messe, feriali e festive; sacramenti, inclusi battesimi, prime comunioni e cresime; sacramentali, liturgie e pie devozioni, quali la Via Crucis; e quant'altro*), comprese quelle funebri: a) nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming", nonché i sussidi offerti dalle Diocesi; b) nell'impossibilità di ogni celebrazione esequiale, è consentita la sola benedizione della salma in occasione della sepoltura o prima della cremazione, rispettando le condizioni di cui al n. 1; c) i battesimi e i matrimoni sono consentiti senza solennità, a condizione che si chiuda il luogo della celebrazione, alla presenza dei padrini/testimoni, rispettando le condizioni di cui al n. 1; d) il sacramento della penitenza può essere celebrato nella sola forma del "Rito per la riconciliazione dei singoli penitenti", rispettando le condizioni di cui al n. 1.
- 4) Sospendere gli incontri del catechismo nonché le attività formative e ludiche di patronati e oratori, incluse le uscite, i ritiri e quant'altro; si tengano chiusi tutti gli spazi;
- 5) Per le attività delle società e associazioni sportive e per i bar ci si attenga esattamente a quanto stabilito dal Decreto (si vedano, in particolare, l'art. 1.1 lettere d, g n, o);
- 6) Sospendere feste, sagre parrocchiali, concerti, serate culturali, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e quant'altro;
- 7) Le lezioni dei Seminari, degli Studentati Teologici, degli istituti e facoltà ecclesiastici sono sospese
- 8) Sono chiusi i musei, le biblioteche, gli archivi e gli altri istituti e luoghi della cultura;
- 9) Gli appuntamenti legati alle Visite pastorali sono rinviati;
- 10) Si sospenda la visita per la benedizione annuale delle famiglie; rimane invece possibile visitare i malati gravi per offrire loro conforto spirituale e, se del caso, l'unzione degli infermi e il viatico.
- 11) Le attività caritative possono continuare solo alle seguenti condizioni: a) I centri d'ascolto e gli altri servizi di Caritas diocesane e parrocchiali e realtà affini: garantendo le condizioni stabilite al n. 1; b) Le mense dei poveri: garantendo le condizioni di cui al n. 1, altrimenti distribuendo cestini con i pasti che non potranno però essere consumati all'interno delle strutture; c) nei dormitori: garantendo le condizioni di cui al n. 1, altrimenti attraverso un presidio sanitario garantito dalla competente autorità pubblica.

Mi rivolgo a voi carissimi confratelli sacerdoti, ai diaconi, ai consacrati, alle consacrate, a tutti i fedeli laici e, mentre vi ringrazio per il vostro impegno a tener viva la comunione ecclesiale, in questi giorni di emergenza, vi chiedo di attenervi alle istruzioni con animo sereno e fiducioso. La situazione che viviamo ci interpella sia come cittadini sia come cristiani, domandandoci il rispetto e la tutela della vita umana, del bene della salute, nostra e di chi ci vive accanto, iniziando proprio da chi, per l'età, è più fragile e più a più rischio. Attraverso l'intercessione della Madonna della Salute e sotto la protezione del Santissimo Redentore, sono convinto che questo tempo di prova, sarà, per la nostra Chiesa, un momento di grazia in cui tutti potremo crescere nella carità, nella solidarietà e nel senso civico. Mentre chiedo la preghiera per i malati e i loro familiari, desidero esprimere la riconoscenza della Chiesa che è in Venezia a quanti sono chiamati a decidere per il bene della collettività e di chi è in prima linea ad affrontare l'attuale emergenza: medici, infermieri, forze dell'ordine, personale della protezione civile, volontari.

Francesco Moraglia, patriarca



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 15 - S. Luisa de

Marilac

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Lunedì 16 - S. Eriberto

Martedì 17 - S. Patrizio

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

Mercoledì 18 - S. Salvatore

Giovedì 19 - S. Giuseppe

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 20 - S. Alessandra Martire

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 21 - S. Benedetto

ORE 17.00 CONFESSIONI

Domenica 22 - S. Lea di Roma

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Gli appuntamenti settimanali in parrocchia non sono stati riportati causa l'emergenza

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2020



Venerdì sera alle ore 18:00, sul sito della parrocchia di S.Barbara, della Collaborazione e sulla pagina Facebook della Parrocchia, sarà trasmessa in diretta la celebrazione della **Via Crucis**.

Domenica mattina alle ore 10:00 - come già fatto nelle domeniche scorse - sarà trasmessa in diretta la celebrazione della S.Messa della 3^a Domenica di Quaresima.

I Sacerdoti concelebrano la S.Messa - a porte chiuse - tutti i giorni per la nostra comunità e secondo le intenzioni dei vivi o dei defunti, già richieste.

(Coloro che, eventualmente, desiderassero cambiare la data, si rivolgano, per tempo, in Ufficio Parrocchiale).



SCUOLA MATERNA CHIUSA

A seguito del provvedimento governativo dell'8 Marzo, anche la nostra Scuola Materna "S.Bartolomea Capitano" osserverà, a tutela dei nostri bambini, la sospensione dell'attività fino al 3 aprile in attesa di nuovi provvedimenti governativi.